



Villaggio SOS di Saronno/Case SOS



SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
SARONNO

Casa Blu
Casa Rossa
Casa Celeste

Indice

Introduzione.....	3
Principi fondamentali.....	4
Descrizione del Servizio.....	5
Spazi e ambienti di vita.....	6
L'équipe educativa.....	7
Modello pedagogico.....	8
Accoglienza, inserimento e dimissione.....	9
Rette.....	10

Introduzione

Il Villaggio SOS di Saronno, fondato ufficialmente nel 1986 e attivo come cooperativa sociale dal 1993, accoglie e accompagna bambini, bambine, ragazze, ragazzi e nuclei madre-bambino in situazioni di vulnerabilità, offrendo contesti di vita protetti, relazionali e orientati all'autonomia.

Da oltre trent'anni, il Villaggio rappresenta una realtà educativa e sociale radicata nel territorio, impegnata nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nel sostegno alle famiglie in difficoltà.

Il Villaggio SOS di Saronno aderisce alla rete SOS Villaggi dei Bambini – Italia, parte di SOS Children's Villages International, organizzazione fondata nel 1949 e attiva in oltre 130 Paesi.

All'interno di questa cornice si collocano le **Case SOS — Casa Blu, Casa Rossa e Casa Celeste**: comunità socio-educative residenziali dedicate all'accoglienza di bambine, bambini, ragazze e ragazzi che vivono situazioni di temporanea difficoltà familiare e necessitano di un contesto protetto, stabile e affettivamente significativo.



Principi fondamentali

L'azione educativa e sociale del Villaggio SOS di Saronno si ispira a principi condivisi a livello internazionale e riconosciuti dalle principali convenzioni sui diritti dell'infanzia.

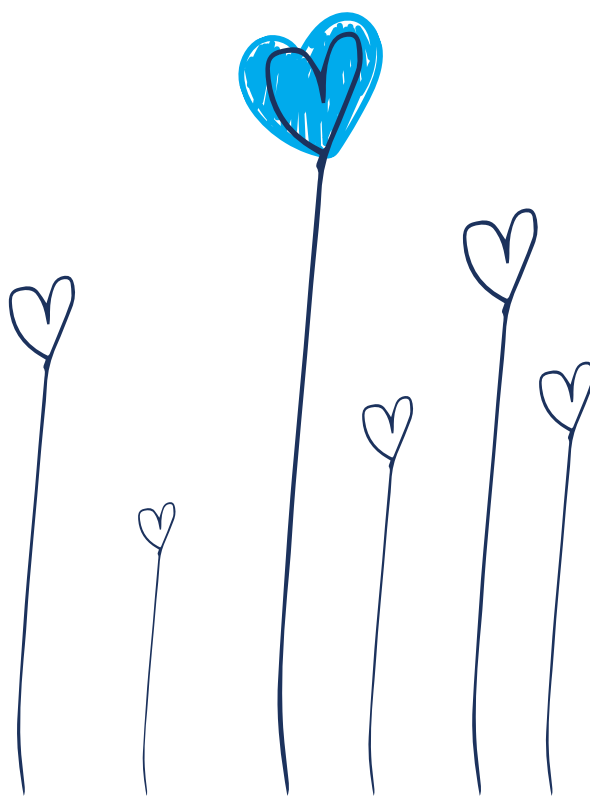
Al centro di ogni scelta vi è il diritto di ogni bambina, bambino, ragazza e ragazzo a crescere in un ambiente affettivo, sicuro e stimolante, che favorisca lo sviluppo pieno della propria personalità, autonomia e relazioni significative.

Le Case SOS operano nel rispetto della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, delle Linee guida ONU per l'accoglienza eterofamiliare e degli standard Quality4Children, che promuovono la qualità dell'accoglienza e la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi alla costruzione del proprio progetto di vita.

Le fondamenta pedagogiche del Villaggio SOS si esprimono attraverso:

- **Centralità della persona:** ogni bambina, bambino, ragazza e ragazzo è riconosciuto come soggettività attiva, portatrice di risorse, bisogni e desideri;
- **Tutela e valorizzazione dei legami familiari e fraterni,** come elementi affettivi e identitari essenziali;
- **Prossimità educativa,** che si manifesta nella continuità, nella cura e nella costruzione quotidiana di fiducia;
- **Partecipazione e ascolto,** che riconoscono il diritto di ciascuno a essere partecipe dei processi che lo o la riguardano;
- **Collaborazione e lavoro in rete,** con famiglie, scuole, servizi e territorio, per costruire una comunità educante diffusa.

Questi principi prendono forma nella quotidianità: nella relazione educativa, nella gestione condivisa delle regole, nel sostegno reciproco, nella promozione dell'autonomia e nella costruzione di esperienze significative.



Descrizione del Servizio

Le Case SOS — **Casa Blu, Casa Rossa e Casa Celeste** — sono comunità socio-educative residenziali che offrono accoglienza a bambine, bambini, ragazze e ragazzi dai 6 ai 17 anni che vivono situazioni di temporanea difficoltà familiare.

L'accoglienza di bambine e bambini sotto i 6 anni è prevista solo in caso di fratrie, per mantenere uniti fratelli e sorelle, o in situazioni eccezionali, in esplicita attesa di collocamento familiare (Affido, Adozione o Casa famiglia).

Per ragioni legate all'attuale organizzazione strutturale e alla composizione dei gruppi, non vengono accolti adolescenti maschi, fatta eccezione per specifici percorsi di fratria già avviati e condivisi con i servizi invianti.

Ogni Casa SOS rappresenta un contesto relazionale ed educativo stabile, in cui ciascuno possa sentirsi accolto, ascoltato e accompagnato nel proprio percorso di crescita, nel rispetto dei tempi individuali e del proprio vissuto affettivo. All'interno di questo contesto, il Villaggio SOS di Saronno promuove lo sviluppo del bambino o ragazzo partendo dal Progetto Quadro concordato con il servizio di riferimento, nel pieno rispetto delle prescrizioni del Tribunale per i Minorenni.

L'équipe educativa adotta modelli di lavoro partecipativi che valorizzano il potenziale affettivo ed educativo delle famiglie, sostenendole adeguatamente e integrando il loro contributo con i servizi del territorio.

L'intervento educativo è personalizzato e formalizzato all'interno del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), elaborato in maniera **partecipata** con il bambino/ragazzo e l'équipe educativa.

Quando necessario, vengono attivati percorsi di psicoterapia individuale. Se tali interventi non possono essere erogati dai servizi pubblici, il Villaggio, previo accordo con l'Ente inviante, può avvalersi di risorse professionali private, attraverso convenzioni o accordi.

A supporto del progetto educativo, può inoltre intervenire, in accordo con i servizi sociali invianti, l'équipe di Casa SOStegno, servizio interno al Villaggio SOS di Saronno.

Questo spazio, gestito da due educatori e una psicologa, si occupa degli incontri protetti tra bambine, bambini e familiari, quando previsti, e di percorsi di accompagnamento individualizzati.

Attraverso attività di tipo laboratoriale e relazionale, Casa SOStegno favorisce il recupero e il mantenimento dei legami familiari, promuovendo la costruzione di nuovi modelli educativi e relazionali orientati al benessere e alla protezione delle bambine e dei bambini.

Spazio e ambienti di vita

Ogni Casa SOS dispone di una villetta unifamiliare di circa 200 mq, con ingresso indipendente, pensata per garantire autonomia, sicurezza e senso di appartenenza. Le case sono disposte su un unico piano e prive di barriere architettoniche, per favorire l'accessibilità e la libertà di movimento di tutte le persone accolte. Gli ambienti sono progettati per coniugare funzionalità e accoglienza, offrendo spazi comuni e personali in cui bambine, bambini, ragazze e ragazzi possano sentirsi a casa, crescere, apprendere e sviluppare relazioni significative.

Ogni casa è composta da una zona cucina con sala da pranzo e soggiorno, cuore della vita quotidiana, dove si condividono i pasti, le conversazioni e i momenti di cura reciproca. Sono presenti tre camere da letto per i bambini e ragazzi accolti, una camera dedicata agli educatori, tre bagni, un locale lavanderia, un ripostiglio e uno spazio di sgombero nel sottotetto.

Le Case SOS sono collocate all'interno del Villaggio SOS di Saronno, in una zona residenziale ben urbanizzata, vicina e facilmente collegata ai principali servizi del territorio: scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, centri sportivi, piscina comunale, aree verdi attrezzate e stazione ferroviaria, raggiungibili in pochi minuti a piedi.

Il progetto architettonico del Villaggio è stato concepito nel pieno rispetto dei principi fondanti dell'organizzazione: creare **“uno spazio a misura di bambino e bambina”**, integrato nel tessuto urbano, coerente con gli standard previsti dalla normativa nazionale e regionale.

L'impianto urbanistico, interamente pedonale, garantisce un contesto sicuro, tranquillo e vivibile. La disposizione a corte e la prossimità tra le diverse case favoriscono relazioni quotidiane, scambi e un naturale senso di comunità.

Un ampio giardino comune rappresenta un luogo privilegiato di incontro e socialità: qui bambine, bambini, ragazze e ragazzi possono giocare, muoversi liberamente, coltivare amicizie e sperimentare forme di relazione positive e inclusive. Parte del giardino è adibita a “prato da calcio” e a un piccolo campo polivalente per minibasket, pallavolo e tennis. È inoltre presente un piccolo orto, uno spazio educativo che promuove la cura e il contatto con la natura attraverso attività semplici ma significative.



L'équipe educativa

Ogni **Casa SOS** dispone di un'équipe educativa dedicata, composta da un coordinatore di servizio e da quattro educatori professionali.

Tutte le équipe lavorano in stretta sinergia, condividendo strumenti, approcci e momenti di confronto costante per garantire continuità educativa e coerenza metodologica lungo tutto il percorso di accoglienza.

La presenza educativa è assicurata 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, offrendo a bambine, bambini, ragazze e ragazzi un contesto stabile, accogliente e protetto.

L'équipe accompagna ciascuno nel proprio cammino di crescita, sostenendo la quotidianità attraverso gesti di cura, ascolto e accompagnamento relazionale, in un clima di fiducia e prossimità educativa.

Il **coordinatore** è responsabile dell'organizzazione complessiva e del buon funzionamento della casa. Lavora in raccordo con il direttore e con i servizi sociali inviati, coordina l'équipe, promuove la riflessione sulle pratiche, cura la qualità dell'intervento educativo e il benessere degli operatori.

Gli educatori sono punti di riferimento stabili, presenti e affidabili. Attraverso la relazione quotidiana, sostengono le competenze, valorizzano le risorse personali e accompagnano il percorso di crescita e autonomia.

Il lavoro educativo è sostenuto da un **coordinatore pedagogico**, che incontra regolarmente le équipe per accompagnare la progettazione educativa, promuovere la riflessione metodologica e garantire coerenza con il modello pedagogico del Villaggio.

Il **coordinatore sociale** facilita e supporta la relazione con i Servizi Sociali inviati e con la rete territoriale, assicurando continuità e coerenza nei percorsi di tutela, accompagnamento e crescita.

Le équipe partecipano inoltre a una **supervisione psicologica mensile**, finalizzata al benessere professionale e alla riflessione condivisa sulle dinamiche relazionali ed emotive che attraversano la vita comunitaria.

Le Case SOS sono contesti educativi aperti e partecipativi, nei quali anche tirocinanti, volontarie e volontari, adeguatamente formati e supervisionati, collaborano alle attività quotidiane, portando un contributo significativo di prossimità e partecipazione.



Modello pedagogico

Le Case SOS — **Casa Blu, Casa Rossa e Casa Celeste** — adottano un modello pedagogico fondato su una visione relazionale, partecipativa e centrata sulla persona che accoglie bambine, bambini, ragazze e ragazzi come protagonisti del proprio percorso.

L'ambiente della comunità viene progettato per offrire un'atmosfera familiare, in cui l'accoglienza, la sicurezza e la stabilità sono condizioni primarie per lo sviluppo delle potenzialità individuali e relazionali.

L'approccio educativo si basa su alcuni filoni teorici e pratici intrecciati: la pedagogia della presenza, che valorizza la prossimità dell'adulto e la costruzione di legami significativi; la pedagogia esperienziale, che considera la quotidianità (gesti di cura, routine, tempo libero, relazioni) come laboratorio di apprendimento; l'approccio basato sulle risorse, che riconosce in ciascuna persona, indipendentemente dalla fragilità iniziale, competenze, potenzialità e possibilità di cambiamento.

In tutti questi elementi si rispecchia la filosofia del Villaggio che sottolinea l'importanza di offrire a bambine, bambini, ragazze e ragazzi ambienti sicuri, relazioni significative e opportunità di crescita.

In questo contesto educativo, il “fare insieme” ha un ruolo centrale: l'équipe affianca quotidianamente il bambino o il ragazzo nella costruzione del proprio progetto di vita, attraverso la partecipazione attiva alle scelte, la scoperta di sé e l'esercizio graduale dell'autonomia.

Il lavoro educativo mira a far emergere la fiducia in sé e negli altri, a sostenere la competenza emotiva e relazionale, e a favorire la costruzione di progetti di vita possibili.

Coerentemente con partecipazione e corresponsabilità, le bambine e i bambini, ragazze e ragazzi sono coinvolti — per quanto possibile — nella definizione del proprio percorso: le loro motivazioni, i loro interessi, i loro desideri vengono ascoltati e riflessi nel contesto della comunità.

Infine, assume grande valore la dimensione di rete e di comunità: le Case SOS operano in continuo coordinamento con la famiglia d'origine, la rete dei legami significativi, i servizi territoriali, la scuola. Il contesto educativo riconosce e valorizza la pluralità delle appartenenze con l'obiettivo di rendere il percorso di accoglienza parte integrante di un processo di comunità.

Accoglienza, inserimento e dimissione

Il processo di ammissione, comprensivo di modalità, tempi e comunicazioni, viene concordato tra la Direzione del Villaggio SOS e l'ente inviante.

L'accoglienza dei bambini, ragazzi e nuclei familiari nelle Case SOS avviene secondo modalità concordate con l'ente inviante, con l'obiettivo di favorire un ingresso graduale e sicuro nel servizio. Durante questa fase, il team educativo cura sia gli aspetti pratici sia quelli relazionali, preparando gli ambienti, sensibilizzando i bambini e i ragazzi già presenti e promuovendo un clima accogliente e familiare. Il coinvolgimento attivo del bambino o del ragazzo e del nucleo familiare, quando possibile, è centrale per facilitare l'inserimento e la costruzione di un senso di appartenenza.

Entro i primi tre mesi dall'ingresso, il coordinatore del servizio, insieme all'équipe educativa e al coordinatore pedagogico, raccoglie le informazioni necessarie per elaborare il Progetto Educativo Individualizzato e Partecipato (PEI). Questo documento, creato in collaborazione con il bambino, l'educatore di riferimento e, ove possibile, con la famiglia, definisce finalità, obiettivi, tempi e modalità operative del percorso educativo. Il PEI rappresenta un patto condiviso che valorizza le voci di tutti gli adulti significativi e orienta l'azione educativa in modo chiaro e coerente, rimanendo sempre in linea con il Progetto Quadro dell'ente inviante.

La conclusione dell'accoglienza e il processo di dimissione sono personalizzati e graduali, con preparazione attenta al passaggio verso il nuovo contesto di vita, sia esso familiare, comunitario o di autonomia.

In situazioni eccezionali, qualora vengano meno le condizioni necessarie per proseguire il progetto o se la permanenza risulti pregiudizievole, la Direzione del Villaggio SOS può disporre la conclusione anticipata, informando tempestivamente l'ente inviante e accompagnando il bambino, il ragazzo o la famiglia nel percorso di transizione.

Tutte le informazioni relative ai minori e alle famiglie sono raccolte, documentate e archiviate nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e protezione dei dati personali.

La documentazione costituisce uno strumento di trasparenza e collaborazione tra Villaggio, servizi sociali invianti, Autorità Giudiziarie, scuole e famiglie, supportando il progetto educativo individuale e la continuità del percorso.

Rette

La retta per i servizi residenziali **Case SOS** è di:

€ 139,50 (IVA esclusa) giornalieri

La retta comprende:

- Assistenza educativa qualificata 24 ore su 24 per tutto l'arco dell'anno;
- Alimentazione curata per quantità e qualità alle esigenze dei bambini/ragazzi;
- Vestiario adeguato scelto in collaborazione con il bambino/ragazzo;
- Iscrizione scolastica e copertura delle spese scolastiche presso strutture pubbliche e/o convenzionate (dalla scuola per l'infanzia alla scuola secondaria superiore);
- Spese sanitarie coperte dal SSN (farmaci, esami medici, analisi di laboratorio, ticket);
- Sostegno e avviamento al lavoro: comprende la preparazione e affiancamento nella ricerca/inserimento lavorativo e l'attivazione di tirocini extra-curricolari retribuiti;
- Spese per attività ludico/ricreative e vacanze;
- Attività psico-pedagogiche di gruppo;
- Supporto individualizzato educativo che garantisce l'interazione con i genitori, parenti, conoscenti in base ai progetti concordati con l'ente inviante di riferimento;
- Coordinamento/supervisione pedagogico, sociale e psicologico degli operatori;
- Spese per il mantenimento della struttura (utenze, automezzi, personale di supporto, polizze assicurative).

La retta NON comprende:

- Protesi non coperte dal S.S.N.;
- Prestazioni specialistiche non coperte o non erogabili tramite i Servizi territoriali competenti e/o S.S.N.;
- Accompagnamenti oltre la distanza di 50 km;
- Servizi aggiuntivi e straordinari non contemplati nel presente elenco.

L'importo economico di eventuali prestazioni non previste nella retta verrà di volta in volta concordato tra l'Ente inviante e la Direzione del Villaggio SOS.

Agevolazioni fratelli

In coerenza con la mission del Villaggio SOS, per i gruppi di due o più fratelli è previsto una riduzione sulla retta di accoglienza, nella misura di € 3,00 per il secondo fratello, € 6,00 per il terzo, € 9,00 per il quarto.

Mantenimento del posto

È prevista l'applicazione di una riduzione del 20% sulla retta di accoglienza in caso di mantenimento del posto per periodi superiori a due giorni consecutivi di rientro presso la famiglia di origine (ad es. per vacanze).



SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
SARONNO

NESSUN
BAMBINO NASCE
PER CRESCERE
DA SOLO

Villaggio SOS di Saronno

Via Piave 110 - 21047 Saronno (VA)

+39 02 967 02 911

info@sossaronno.org - www.sossaronno.it